

**OSCAR  
PRIMI JUNIOR**



DARIA BERTONI

# STELLE IN EQUILIBRIO

*Illustrazioni di Sara Mauri*



a Tea

Coordinamento editoriale: copia&incolla, Verona  
Art director: Fernando Ambrosi  
Grafica: Silvia Bovo

Progetto grafico, impaginazione e redazione: Sinnos - [www.sinnos.org](http://www.sinnos.org)  
Font *leggimi* © Sinnos

Per l'immagine a p. 5, © GoodStudio/Shutterstock

[www.ragazzimondadori.it](http://www.ragazzimondadori.it)

© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano  
Prima edizione nella collana "Oscar primi junior" giugno 2018  
Nuova edizione nella collana "Oscar primi junior" in Alta Leggibilità  
maggio 2021  
Sesta ristampa maggio 2021  
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.  
Via Mondadori, 15 - Verona  
Printed in Italy  
ISBN 978-88-04-73913-5

Alta Leggibilità  
e leggibilità facilitata negli

OSCAR  
PRIMI JUNIOR



Per parlare a tutti i giovani lettori e renderli più forti, Mondadori propone in questa collana un progetto grafico adatto non solo ai lettori con disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche a tutti i ragazzi che hanno difficoltà ad accostarsi alla lettura. Un modo agevole per avvicinare i bambini e i ragazzi al piacere di leggere.

Queste sono le caratteristiche del progetto grafico ad alta leggibilità:

- \* l'uso della font leggimi. Creata nel 2006 da Sinnos con la collaborazione di neuropsichiatri, logopedisti e insegnanti, è studiata appositamente per chi ha difficoltà di lettura, ma risulta più facilmente leggibile per chiunque;
- \* l'interlinea e le spaziature tra le lettere sono più ampie del normale;
- \* il testo è sempre allineato a sinistra e le parole non vengono mai spezzate;
- \* la presenza di spaziature che segnalano la divisione dei paragrafi o di alcune sequenze narrative, per facilitare la comprensione e dare obiettivi raggiungibili al lettore.

Per ulteriori informazioni sulla font leggimi e sul lavoro di Sinnos potete consultare il sito: [www.sinnos.org](http://www.sinnos.org)



## IL PRIMO ALLENAMENTO

---

**L**e vacanze estive sono volate e settembre è tornato puntualissimo: la scuola è appena ricominciata e a Milano si respira ancora quel clima di festa tipico dei primi giorni.

I bambini corrono per i corridoi, salutano gli amici delle altre classi.

Stella se ne sta appoggiata al muro, con le scarpe da ginnastica slacciate, in bocca una gomma da masticare e tra le mani un foglietto tutto stropicciato.

«Terra chiama Stella!  
Terra chiama Stella!  
Rispondi Stella!» esclama  
Vivi, la sua migliore amica.



Vivi è un tipetto tutto pepe, minutina e con i capelli corti. Per via della sua altezza non dimostra di avere otto anni ma molti meno e questo la manda su tutte le furie! Vivi è la bambina più curiosa di tutta la scuola: non le si può nascondere niente.

Vivi durante le spiegazioni è sempre attenta e per questo è anche la più brava della classe.

«Avanti Stella, sputa il rospo...» insiste Vivi. «Che cosa ti frulla per la testa?»

Stella le passa il foglio che ha in mano ed esclama ironica: «Anno nuovo sport nuovo! Visto che nuoto, danza, karate e scherma non facevano per me, quest'anno mia mamma ha pensato di iscrivermi al corso base di ginnastica artistica... Le è anche comodo per venirmi a prendere dopo il lavoro!».

Stella non ha idea di cosa sia la ginnastica artistica, ma è certa che non le piacerà più

di tutti gli altri sport già provati  
e commenta: «Mi vedi con addosso un body  
tutto aderente e magari pieno di brillantini?».

«Che ridere, Stella! Pensa a quando ti  
lamentavi della divisa di karate o della  
maschera di scherma!»



Arriva il giorno del primo allenamento.

Stella preferirebbe starsene spaparanzata sul divano a guardare cartoni e a mangiare dolcetti, ma prepara la sacchetta e va con la mamma in palestra.

Appena lei e la mamma entrano nell'atrio sono accolte da una ragazza muscolosa con grandi spalle e occhi limpidi.

«Ben arrivata Stella. Io sono Elena e sarò la tua istruttrice!»

Elena solleva da terra una borsa enorme e se la carica sulle spalle come se fosse una piuma. Poi con un bel sorriso esclama: «Forza, andiamo! Ti mostro gli spogliatoi».

C'è tanta confusione e Stella, distratta, si allontana dalla mamma senza nemmeno salutarla. Arrivata nello spogliatoio però prova un velo di malinconia e pensa: «Sono arrabbiata con lei per avermi trascinata qui e ora invece vorrei darle un abbraccio».

Ma Stella non è una frignona:  
si fa coraggio e si tuffa in quel caos di voci,  
borsoni e vestiti sparsi ovunque.

Stella si cambia, e prima di entrare  
in palestra si nasconde dietro la porta  
a osservare quegli oggetti strani: travi,  
anelli, tappetoni blu e un sacco di attrezzi  
che sembrano quelli del parco giochi  
di fronte a casa.

Una ragazzina dall'aria strafottente  
con un body luccicante e un sacco  
di mollette in testa squadra Stella  
e commenta: «Vecchio body di danza...  
Capelli sciolti... Tu devi essere nuova... Io mi  
chiamo Martina e sono una dell'agonistica».

Stella guarda con imbarazzo il proprio  
body rosa sbiadito e sussurra intimidita:  
«Ciao, io sono Stella e... sì, in effetti è  
il mio primo allenamento...».

«Ehi, cosa fai lì dietro? Vieni in riga  
insieme alle altre!» esclama Elena,

facendola sobbalzare. «La regola numero uno di una ginnasta è avere sempre i capelli ben pettinati. Niente deve dare fastidio durante gli allenamenti e le gare.»

Stella sfila dal polso un fermacapelli ed Elena le fa una coda di cavallo, poi l'istruttrice tira fuori dalla tasca due bellissime mollette color argento e le fissa sui riccioli biondi di Stella.

A Stella vengono in mente le mattine passate in bagno con la mamma a inventarsi ogni volta nuove acconciature. Ultimamente però la mamma lavora tantissimo e, quando Stella si sveglia, lei è già uscita.

È il papà a occuparsi dei vestiti, della colazione e soprattutto dei suoi capelli. Lui scherza, facendo finta di essere nel salone dell'affascinante Eugène (il vero nome di papà è Eugenio) ma cercare di contenere tutti quei riccioli è davvero un'impresa! Con il papà il divertimento è assicurato.

